

Il “Piano Lavoro” della Giunta Cota

1. Perché lo criticiamo

2. Analisi di ogni misura

3. Alcune proposte

1. Perché lo criticiamo

- Non è nuovo
- Si accompagna ad una manovra recessiva
- I fondi per il lavoro diminuiscono
- Non c'è lavoro senza rilancio dell'economia
- Si dota di strumenti insufficienti
- Dov'è il sostegno al reddito?

Il "Piano Lavoro" non è nuovo

E' presentato come un nuovo prodotto della nuova Giunta regionale, ma ripropone, per la gran parte, programmi e stanziamenti della Giunta precedente e conta su Fondi Europei già acquisiti.

Solo poche misure sono effettivamente innovative.

Si accompagna ad una manovra recessiva

Confronto tra assestato 2009 (Giunta Bresso) e dati degli stanziamenti che deriverebbero dall'approvazione del maxi emendamento della Giunta Cota all'assestamento di bilancio.

<i>dati in milioni di euro</i>	differenza con 2009
Affari Istituzionali e Avvocatura	12,96
Comunicazione Istituzionale della Giunta	-4,62
Risorse umane e Patrimonio	-0,98
Programmazione, Politiche territoriali e Edilizia	-51,34
Risorse Finanziarie	204,08
Ambiente	-28,96
Agricoltura	-31,20
Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica	38,74
Innovazione, Ricerca e Università	-51,43
Opere pubbliche, Difesa Suolo, Economia Montana	-120,27
Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	-101,25
Attività Produttive	-12,38
Commercio, Sicurezza e Polizia locale	-9,12
Cultura, Turismo e Sport	-126,57
Politiche sociali	-59,94
Sanità	-360,56
Gabinetto della Presidenza della Giunta	-10,01
Totale	-712,87

Il Piano lavoro è presentato contemporaneamente ad una manovra di bilancio che prevede tagli per oltre 700 milioni di euro, che interessano tutti i settori di intervento della Regione.

Le azioni vantate dalla nuova Giunta riguardano anche ambiti che, in realtà sono stati, fortemente penalizzati dalle scelte di bilancio recentemente operate.

Si parla di sviluppo e di occupazione, mentre nei fatti si agisce in senso recessivo!

I fondi per il lavoro diminuiscono

In particolare, la manovra di bilancio 2010 prevede:

- Innovazione e ricerca => **-51.4 milioni**
- Istruzione, formazione e lavoro => **-101.3 milioni**
- Attività produttive => **-12.4 milioni**

Tagliati 165 milioni di euro rispetto al 2009 alle Direzioni regionali che finanziano gli interventi per il lavoro

Non c'è lavoro senza rilancio dell'economia

- **Non si rilancia l'economia** mettendo 15 milioni di euro per investimenti nelle strade a fronte di fabbisogni cantieri in corso pari a 50 milioni di euro ed eliminando tutti i finanziamenti per le piccole opere pubbliche (Legge 18/84).
- **Non si rilancia l'economia** tagliando le risorse per i progetti industriali di trasformazione della carne (6 milioni di euro).
- **Non si rilancia l'economia** mettendo 5 milioni e 500mila euro sul turismo ma tagliandone ben 26 milioni sugli investimenti.
- **Quanta disoccupazione** verrà a determinarsi per la riduzione delle risorse nell'ambito delle politiche sociali e delle politiche culturali a seguito della riduzione degli investimenti?

Si dota di strumenti insufficienti

- I presupposti del "Piano Lavoro" erano già presenti nella legge regionale 34/2008.
- Appaiono troppe le **misure con scarsità di risorse a disposizione**: questo può rendere poco efficace il raggiungimento degli obiettivi.
- Per essere un Piano che vuole determinare immediati benefici all'economia, mancano risorse per gli **investimenti nelle opere pubbliche**, le uniche in grado di essere immediatamente cantierabili e favorire l'utilizzo degli incentivi previsti nel Piano del Lavoro.
- Manca qualunque **politica di efficienza** in grado di garantire che la P.A., a partire dalla Regione, possa pagare tempestivamente i fornitori.

Dov'è il sostegno al reddito?

- Manca una misura di emergenza per il sostegno al reddito delle persone e per impedire l'ulteriore crollo della domanda di consumo.
- La precedente Giunta aveva finanziato con oltre 30 milioni di euro due bandi, che hanno visto la presentazione di 25 mila domande, di cui 9 mila destinatarie di contributi. Per altre 10 mila domande finanziabili, nel bilancio 2010 erano previsti fondi aggiuntivi, di cui si chiede cosa sia avvenuto.

2. Analisi di ogni misura

Per ciascuna delle misure proposte

- In cosa consiste l'intervento previsto
- Cosa di queste misure è nuovo
- Cosa rappresenta una prosecuzione di interventi già esistenti
- Quali fondi sono utilizzati e quali sono costituiti da effettivi nuovi stanziamenti regionali

Azione definita dalla Giunta precedente

finanziata dall'Unione Europea

Diciamola giusta...

Riutilizzo di fondi già stanziati

Azione definita dalla Giunta precedente e finanziata dallo Stato

già **FATTO** dalla Giunta precedente

I.1 - Più lavoro

- Asse 1: **Politiche attive del lavoro**
- **Misura 1: Più lavoro**
- Finanziata da: **bilancio regionale**
- Per euro: **10 milioni**
- Consiste in: contributi alle imprese che assumono a tempo indeterminato o che trasformano i tempi determinati o l'apprendistato in tempi indeterminati

già **FATTO** dalla Giunta precedente

- La misura attua gli articoli 33 (Sostegno all'inserimento lavorativo) e 48 (Incentivi alla stabilizzazione del lavoro) della L.R. 34/08.
- È finanziato attraverso il recupero di somme regionali già stanziare dalla Giunta precedente, da trasferire da interventi di sostegno all'imprenditorialità a misure di incentivo alla stabilizzazione di disoccupati e apprendisti.
- **Nota:** sino ad ora i fondi per queste finalità erano trasferiti alle province; in queste misure il soggetto gestore è Finpiemonte: un'altra prova del "centralismo" del Governo regionale.

I.2 – Alta formazione

- Asse 1: **Politiche attive del lavoro**
- **Misura 2: Alta Formazione**
- Finanziata da: **POR FSE**
- Per euro: **9 milioni**
- Consiste in: imprese e atenei co-progettano alta formazione per giovani in contratto di apprendistato



- Si tratta di un intervento formativo che avviene nell'ambito del POR FSE (*Programma operativo regionale del Fondo Sociale Europeo*) 2007-2013, previsto dal SAR (Strumento Attuativo Regionale) 2007-2010, in adempimento a quanto già previsto dalla Giunta precedente con propria delibera del gennaio 2010.

I.3 – Più sicurezza

- Asse 1: **Politiche attive del lavoro**
- **Misura 3: Più sicurezza**
- Finanziata da: **fondi statali**
- Per euro: **6 milioni**
- Consiste in: formazione con sussidio per collaboratori a progetto di aziende in crisi



- Si tratta dell'adempimento di due accordi sottoscritti dalla precedente Giunta con il Ministero (Welfare to Work e Formazione e reinserimento Co.Co.Pro), per i quali il Ministero aveva deciso lo stanziamento di appositi fondi.

I.4 – Più stabilità

- Asse 1: **Politiche attive del lavoro**
 - **Misura 4: Più stabilità**
 - Finanziata da: **POR FSE**
 - Per euro: **8 milioni**
 - Consiste in: rafforzamento competenze e out placement per lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro
- L'intervento rappresenta un adempimento delle azioni previste e finanziate dal POR FSE 2007/2013 per il periodo 2007 – 2010.

Azione definita
dalla Giunta
precedente



I.5 – Più impresa

- Asse 1: **Politiche attive del lavoro**
 - **Misura 5: Più impresa**
 - Finanziata da: **risorse regionali**
 - Per euro: **0.5 milioni a fondo perduto, 29 milioni fondo rotativo**
 - Consiste in: contributi per l'avvio di nuove imprese
- La misura viene anche finanziata con fondi POR e comunque già da 10 anni la Regione realizza un'azione analoga finanziando lo sportello MIP (Mettersi In Proprio) presso le Camere di Commercio
 - Si tratta di fondi già previsti con la programmazione 2000 – 2006 e rifinanziati con la programmazione 2007 – 2013.
 - Si tratta di un intervento previsto dalla L.R. 34/2008, già definito dalla precedente Giunta con DGR 39-12570 del 16/11/2009, che riguarderà come previsto il periodo 2010-2012.

già
FATTO
dalla Giunta
precedente

I.6 - Microcredito

- Asse 1: **Politiche attive del lavoro**
- **Misura 6: Microcredito**
- Finanziata da: **enti privati**
- Per euro: **2 milioni**
- Consiste in: garanzie su microcrediti concessi per l'avvio di attività imprenditoriali



- Si tratta della costituzione di un fondo di garanzia, già avvenuta con DGR 64-12899 del 21/12/2009, di circa 2 milioni, finanziato dalla Regione con la compartecipazione delle risorse delle Fondazioni bancarie finalizzato alla concessione di crediti a favore di soggetti non bancabili, individuati dalla DGR 41-13183 del 1/02/2010 per la creazione di attività imprenditoriali e di lavoro autonomo come previsto dalla L.r 34/2008.

I.7 – Più scuola

- Asse 1: **Politiche attive del lavoro**
- **Misura 7: Più scuola**
- Finanziata da: **bilancio regionale**
- Per euro: **10 milioni**
- Consiste in: possibilità, da parte delle scuole con riduzione di organico, di partecipare a bandi per l'assunzione di personale a tempo determinato



- Le risorse sono già state stanziare nel bilancio 2009 e derivano da residui sulla legge 28.
- La misura non è in grado di ridurre il precariato del personale docente, perché prevede incarichi a tempo determinato della durata di un solo un anno.

Diciamola giusta...



La misura comporta una diminuzione di risorse per 13 milioni di euro che si rifletteranno nella sottrazione di fondi per i progetti a favore dell'integrazione degli alunni disabili e con esigenze educative speciali e incideranno anche in maniera significativa sulla parte destinata alle famiglie piemontesi per l'erogazione degli assegni di studio.

Cassa integrazione in deroga

- Asse 1: **Politiche attive del lavoro**
- La Regione garantisce la copertura di bilancio per la quota di sua spettanza relativa all'accordo del febbraio 2009 sulla **Cassa Integrazione in deroga** e si fa parte attiva con il Governo al fine di ottenere la copertura dei fondi nazionali per l'INPS per la Cassa Integrazione in deroga relativa all'anno 2010.
- Si tratta di un adempimento conseguente all'accordo tra regioni e governo del febbraio 2009 finalizzato al reperimento in sede regionale di risorse per la corresponsione dell'indennità di cassa integrazione in deroga. Le risorse sono state reperite riducendo quelle già trasferite alle province, in ambito POR FSE 2007/2013 per le politiche attive del lavoro.



II.1 – Innovation voucher

- Asse 2: **Competitività**
- **Misura 1: Innovation voucher**
- Finanziata da: **bilancio regionale**
- Per euro: **7 milioni**
- Consiste in: contributi per finanziare idee innovative
- La misura è finanziata dalla LR 4/2006 su ricerca e innovazione.
- Grazie a tale legge sono negli anni scorsi state finanziate attraverso appositi bandi numerose imprese
- Le risorse stanziare dall'attuale Giunta sono le stesse della Giunta precedente.



II.2 – Più innovazione

- Asse 2: **Competitività**
 - **Misura 2: Più innovazione**
 - Finanziata da: **POR FESR**
 - Per euro: **10 milioni**
 - Consiste in: favorire le imprese che investono su brevetti mitigando il rischio per i soggetti di credito che li finanziano
- Si tratta di intervento in adempimento delle azioni previste dal POR/FESR 2007/2010 che ricalca azioni già oggetto di finanziamento da parte della precedente Giunta.

Azione definita
dalla Giunta
precedente



II.3 – Più sviluppo

- Asse 2: **Competitività**
 - **Misura 3: Più sviluppo**
 - Finanziata da: **bilancio regionale**
 - Per euro: **25 milioni**
 - Consiste in: finanziamento progetti di ricerca e sviluppo e relativi investimenti iniziali aggiuntivi
- Si tratta di intervento previsto dalla normativa regionale vigente che ricalca azioni già oggetto di finanziamento realizzate da parte della precedente Giunta, che aveva approvato la legge 4/2006 "Sistema Regionale per la Ricerca e L'innovazione", il relativo Programma Triennale e le Linee Generali di intervento.

già

dalla Giunta
precedente

II.4 – Più export

- Asse 2: **Competitività**
 - **Misura 4: Più export**
 - Finanziata da: **bilancio regionale**
 - Per euro: **3 milioni**
 - Consiste in: contributi per partecipazione a fiere internazionali
- Si tratta di intervento previsto dalla normativa regionale vigente che ricadono nell'ambito di attività del Centro per l'Internazionalizzazione costituito dalla precedente Giunta e per le quali sono stati realizzati appositi bandi.

già
FATTO
dalla Giunta
precedente

II.5 – Più investimenti

- Asse 2: **Competitività**
 - **Misura 5: Più investimenti**
 - Finanziata da: **bilancio regionale più fondi PAR FAS**
 - Per euro: **60 milioni**
 - Consiste in: contributi per programmi di investimento
- Si tratta dei c.d. "Contratti di insediamento", già realizzati dalla Giunta precedente con fondi comunitari.

Azione definita
dalla Giunta
precedente



già
FATTO
dalla Giunta
precedente

II.6 – Guarda al futuro

- Asse 2: **Competitività**
 - **Misura 6: Guarda al futuro**
 - Finanziata da: **bilancio regionale (50%) – fondi statali (50%)**
 - Per euro: **8 milioni**
 - Consiste in: contributi a progetti comuni proposti da soggetti appartenenti ai distretti industriali, alle filiere produttive e ad altre forme di aggregazione
- Si tratta di un intervento previsto dalla normativa regionale vigente che ricalca azioni già oggetto di finanziamento già realizzate da parte della precedente Giunta (c.d. "Poli di Innovazione").

già
FATTO
dalla Giunta
precedente

Azione definita
dalla Giunta
precedente e
finanziata dallo
Stato



già
FATTO
dalla Giunta
precedente

II.7 – Più turismo

- Asse 2: **Competitività**
 - **Misura 7: Più turismo**
 - Finanziata da: **bilancio regionale**
Per euro: **5.5 milioni**
 - Consiste in: contributi per investimenti da parte di strutture turistiche che creino occupazione aggiuntiva
- Si tratta di null'altro che del Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica previsto dall'art. 8 della LR 18/1999 che era stato dotato dalla precedente Giunta di oltre 23 milioni di euro che con questa misura vengono ridotti a 5,5 milioni.

Diciamola giusta...



In generale, il bilancio 2010 toglie ben 35.7 milioni di euro al turismo rispetto al 2009, di cui 26 agli investimenti



II.8 – Più green

- Asse 2: **Competitività**
- **Misura 8: Più green**
- Finanziata da: **POR FESR**
- Per euro: **20 milioni**
- Consiste in: finanziamenti a PMI che introducono processi produttivi che comportano risparmio energetico

Azione definita
dalla Giunta
precedente



- Si tratta delle azioni previste dal POR/FESR 2007/2010 e già realizzate anche negli anni scorsi attraverso appositi bandi.
- In generale, va segnalato che il settore ambientale è tra quelli che subiscono penalizzazioni negli stanziamenti: le risorse assentate del 2010, in caso di approvazione delle proposte della Giunta, saranno inferiori di 29 milioni di euro a quelle del 2009

II.9 – Più risparmio

- Asse 2: **Competitività**
- **Misura 9: Più risparmio**
- Finanziata da: **POR FESR**
- Per euro: **20 milioni**
- Consiste in: contributi per migliorare l'efficienza energetica negli edifici pubblici

Azione definita
dalla Giunta
precedente



- Si tratta delle azioni previste dal POR/FESR 2007/2010 e già realizzate anche negli anni scorsi attraverso appositi bandi.
- In generale, va segnalato che il settore ambientale è tra quelli che subiscono penalizzazioni negli stanziamenti: le risorse assentate del 2010, in caso di approvazione delle proposte della Giunta, saranno inferiori di 29 milioni di euro a quelle del 2009.

II.10 – Più investimenti

- Asse 2: **Competitività**
- **Misura 10: Più investimenti**
- Finanziata da: **POR FESR**
- Per euro: **120 milioni**
- Consiste in: contributi per investimenti con impatto ambientale positivo o maggiore sicurezza sul lavoro

Azione definita
dalla Giunta
precedente
finanziata
dall'Unione
Europea

- Si tratta delle azioni previste dal POR/FESR 2007/2010 e già realizzate anche negli anni scorsi attraverso appositi bandi.
- In generale, va segnalato che il settore ambientale è tra quelli che subiscono penalizzazioni negli stanziamenti: le risorse assestante del 2010, in caso di approvazione delle proposte della Giunta, saranno inferiori di 29 milioni di euro a quelle del 2009.

II.11 – Meno tasse per l'occupazione

- Asse 2: **Competitività**
- **Misura 11: Meno tasse per l'occupazione**
- Finanziata da: **bilancio regionale**
Per euro: ?
- Consiste in: deducibilità di 15 mila euro ai fini IRAP per nuovi assunti a tempo indeterminato

Diciamola
giusta...



Si parla di 585 euro a persona ... davvero c'era bisogno di questo microfinanziamento, in aggiunta alla molteplicità di contributi esistenti?

- È effettivamente una delle poche misure nuove. Distribuisce in modo diffuso benefici intorno ai 500 euro per lavoratore assunto. È da capire sino a che punto ciò possa contribuire a influenzare la scelta dell'imprenditore di operare l'assunzione a tempo indeterminato.
- Già oggi, un'impresa che voglia assumere un lavoratore con contratto a tempo indeterminato ha vantaggi superiori grazie alla misura sul cuneo fiscale che consente di portare in deduzione i contributi INPS più un rimborso forfettario pari a 4.600 euro.

III.1 – 118 pronto intervento anti burocrazia

- Asse 3: **Competitività**
 - Misura 1: **118 Pronto intervento anti-burocrazia**
 - Finanziata da: **bilancio regionale**
Per euro: **1.1 milioni**
 - Consiste in: Sportelli di assistenza tecnica per imprese artigiane e commerciali
- Si tratta dell'istituzione dei CAT (Centri di Assistenza Tecnica) già previsti dalla legge quadro sull'artigianato, approvata nella precedente legislatura.

già
FATTO
dalla Giunta
precedente

III.2 – Task force

- Asse 3: **Competitività**
 - Misura 2: **Task force**
 - Finanziata da: -
 - Per euro: -
 - Consiste in: coordinamento tra uffici per semplificare i rapporti con l'amministrazione regionale
- **Siamo d'accordo** tanto che presenteremo delle proposte operative.

III.3 Legge obiettivo

- Asse 3: **Competitività**
 - Misura 2: **Legge obiettivo**
 - Finanziata da: -
 - Per euro: -
 - Consiste in: Contratti di insediamento per attrarre investimenti produttivi dall'estero o da aree esterne alla Regione; si intende rendere più fluido l'iter decisionale e realizzativo
- La misura è relativa ad uno strumento, previsto dalla LR 34/2004, esistente e ampiamente utilizzato nello scorso mandato. Le modifiche ipotizzate possono essere ragionevoli, ma si tratta comunque di aggiustamenti rispetto ad un quadro consolidato.

III.4 – Più Piemonte

- Asse 3: **Competitività**
 - Misura 4: **Più Piemonte**
 - Finanziata da: -
 - Per euro: -
 - Consiste in: Introduzione di un vincolo di mantenimento per 7 anni in Piemonte delle unità produttive che hanno goduto di contributi
- Misura condivisibile.

IV.1 – Più forti patrimonialmente

- Asse 4: **Accesso al credito**
 - Misura 1: **Più forti patrimonialmente**
 - Finanziata da: **Bilancio regionale**
 - Per euro: **20 milioni**
 - Consiste in: prestiti ad imprese che hanno aumentato il capitale
- Intervento previsto dalla l.r. 34/2004 sull'industria a carico del bilancio regionale nell'ambito del programma 2006-2010.

già
FATTO
dalla Giunta
precedente

IV.2 – Più credito

- Asse 4: **Accesso al credito**
 - Misura 2: **Più credito**
 - Finanziata da: **Bilancio regionale**
 - Per euro: **30 milioni**
 - Consiste in: Fondo di riassicurazione a favore dei confidi a rimborso di garanzie escusse
- Si tratta della proroga fino a fine 2010 di un'iniziativa già in essere che prevede l'incremento del fondo di un milione di euro.

già
FATTO
dalla Giunta
precedente

IV.3 – Più garanzia

- Asse 4: **Accesso al credito**
 - **Misura 3: Più garanzia**
 - Finanziata da: **Bilancio regionale**
 - Per euro: **15 milioni**
 - Consiste in: Garanzie su prestiti erogati a grandi imprese
- Si tratta della riattivazione, previa modifica regolamentare, di un fondo già attivo.

già
FATTO
dalla Giunta
precedente

3. Alcune proposte

- Sostenere le piccole opere pubbliche
- Dare liquidità alle imprese
- Più attenzione alle medie imprese
- Welfare

Sostenere le piccole opere pubbliche

- Ripristinare i fondi per i cantieri già in corso.
- Ripristinare i fondi per la legge regionale 18/84 e comunque per un piano straordinario di lavori pubblici immediatamente cantierabili sul modello spagnolo.

Da una proposta di ANCE



Dare liquidità alle imprese

- Ridurre i tempi di pagamento ai fornitori della Regione.
- Definire forme di compensazione tra crediti e debiti nei confronti della Regione.
- Operare per favorire l'applicazione delle direttive UE sui tempi di pagamento a tutti i fornitori, anche di imprese private.
- **Per questo serve ottenere che le imposte regionali vengano riversate direttamente alla Regione**

Da una proposta delle organizzazioni di rappresentanza delle imprese artigiane



Più attenzione alle medie imprese

- È necessario prestare maggiore attenzione alle medie imprese, in particolare per favorire il loro consolidamento dimensionale.

Da una proposta di Confindustria



Welfare

- Ripristinare i fondi sociali e sanitari per garantire quei servizi territoriali alle famiglie, agli anziani, ai disabili (...) che hanno garantito in questi anni molto nuova occupazione

Da una proposta di Associazionismo e cooperazione

